

Vuole 2

**DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA RECLUSIONE**

L'anno duemilaotto, il giorno 23 del mese di ottobre, nei locali della Casa di Reclusione di Noto, sono state convocate le organizzazioni sindacali appartenenti al Comparto Sicurezza per riaprire il dialogo interrotto nel mese di maggio 2008.
Si dà atto che sono presenti.

PER LA PARTE PUBBLICA

Dott.ssa Angela Lantieri – Dirigente
Dott. Fabrizio Fiorini – Vice Commissario Polizia Penitenziaria
Sig.ra Daniela Di Falco – Verbalizzante

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

C.G.I.L.

Argentino Giuseppe (che dichiara di avere la carica sindacale di segretario provinciale);
Randazzo Giuseppe (che dichiara di avere la carica sindacale di segretario locale);
Giuspino Carmelo (che dichiara di avere la carica sindacale di segretario locale);

SAPPE

Lanteri Giuseppe (che dichiara di avere la carica sindacale di segretario provinciale);
Ignoti Michele (che dichiara di avere la carica sindacale di segretario provinciale);

C.I.S.L.

Blandino Maurizio (che dichiara di avere la carica sindacale di segretario provinciale comparto ministeri);
Franzò Salvatore (che dichiara di avere la carica sindacale di delegato locale);

SI.N.A.P.P.E.

Alota Salvatore (che dichiara di avere la carica sindacale vice segretario regionale);
Lumera Antonio (che dichiara di avere la carica sindacale segretario locale);
Tomasi Corrado (che dichiara di avere la carica sindacale di segretario locale);

O.S.A.P.P.

Angelico Massimo (che dichiara di avere la carica sindacale di segretario provinciale);
Schiavone Antimo (che dichiara di avere la carica sindacale di vice segretario locale);
Guarrasi Christian (che dichiara di avere la carica sindacale di segretario provinciale);

U.S.P.P.(U.G.L.)

Gagliani Salvatore (che dichiara di avere la carica sindacale di vice segretario regionale);
Lupo Corrado (che dichiara di avere la carica sindacale di direttivo provinciale);
Scuderi Salvatore (che dichiara di avere la carica sindacale di direttivo locale);

C.N.P.P.

Marziano Carmelo (che dichiara di avere la carica sindacale di vice segretario provinciale);
Basile Franco (che dichiara di avere la carica sindacale di segretario locale);

U.I.L.

Andolina Federico (che dichiara di avere la carica sindacale di delegato provinciale);
Della Luna Corrado (che dichiara di avere la carica sindacale di segretario provinciale);
Spada Salvatore (che dichiara di avere la carica sindacale di delegato locale);

S.I.A.P.P.E

La Terra Giuseppe (che dichiara di avere la carica sindacale di vice segretario regionale);
Sigari Maurizio (che dichiara di avere la carica sindacale di segretario provinciale).

La riunione inizia alle ore 10,25.

Si sta procedendo alla registrazione della riunione sindacale odierna.

Il Dirigente saluta i presenti ed apre la seduta odierna e dichiara che a seguito dell'incontro sindacale tenutosi presso il Provveditorato Regionale di Palermo alla presenza del Sig. Provveditore Dott. Orazio Faramo si è qui riuniti per riprendere le trattative interrotte nel mese di maggio corrente anno. Durante l'incontro sindacale del 3.10.2008 è emerso che le sigle sindacali presenti hanno lamentato l'intromissione di terzi non aventi titoli in ordine a questioni specificamente di pertinenza del Personale di Polizia Penitenziaria nonché la mancata attuazione degli accordi raggiunti in ordine alla rotazione del Personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso le Officine Penitenziarie dell'Istituto. Oggi è intenzione dell'A.P. di Noto di curare con la maggiore attenzione possibile i rapporti con le organizzazioni sindacali presenti evitando per il futuro che vi siano intromissioni da parte di soggetti estranei all'oggetto delle trattative ciò al fine di poter riprendere il dialogo interrotto nel mese di maggio a seguito di alcune incomprensioni emerse in sede di pregresse riunioni sindacali. Fatte queste premesse la volontà dell'Amministrazione è quella di fare in modo che i rapporti tra le parti siano improntate a trasparenza e lealtà per il buon andamento dei servizi. Il Dirigente precisa che nell'accordo del 2006 non si è mai parlato del Personale di Polizia Penitenziaria con l'incarico di f.f. capo d'arte, l'incomprensione probabilmente è nata per la poca chiarezza nell'accordo stesso il Dirigente precisa che a seguito del suddetto accordo ha provveduto a formulare un quesito al superiore ufficio del provveditorato in ordine alla rotazione del personale nelle officine, successivamente nell'incontro del 14.05.2008 presenti tutte le sigle sindacali si è cercato di chiarire quelle perplessità insorte in ordine alla problematica relativa alle rotazioni. In assenza di capacità tecniche necessarie le officine penitenziarie, come previsto dalle normative vigenti, che richiedono figure specifiche aventi le necessarie capacità non sarebbero tecnicamente gestibili in condizioni di sicurezza, tutto ciò ha portato alla interruzione delle trattative. Il Dirigente precisa che il Provveditore ha nel verbale del 3.10.2008 anche sottolineato che in assenza dei capi d'arte deve essere utilizzato personale di Polizia Penitenziaria aggiungendo che nell'ambito di tale Personale la rotazione deve essere effettuata, ma entro determinati limiti, ciò nel senso che può essere effettuata solo nell'ambito del Personale di Polizia Penitenziaria aventi le cognizioni tecniche necessarie posto dunque che si tratta di persone che conducono le officine. Sarà dunque opportuno effettuare la richiesta rotazione solamente nell'ambito del Personale che ritenga di avere le capacità tecniche necessarie anche con eventuali attestazioni documentate ritenendo che questa sia la soluzione corretta anche dal punto di vista della normativa. Oggi si è qui convenuti per giungere all'accordo sulla questione, la Direzione è disponibile alla sostituzione degli agenti addetti alle officine con le qualifiche di f.f. capi d'arte con altro personale avente le capacità tecniche necessarie come detto dal Provveditore in sede di riunione regionale e richiederà a tutto il personale interessato di presentare eventuale domanda per le officine a seconda delle competenze tecniche necessarie. A questo punto si richiede alle sigle sindacali presenti di valutare con la dovuta attenzione l'importanza delle problematiche legate alle lavorazioni con particolare riferimento alla sicurezza sia dei detenuti lavoranti che del Personale di Polizia Penitenziaria preposto alla sorveglianza ed alla supervisione tecnica delle lavorazioni.

La Cgil nella del Segretario provinciale Argentino Giuseppe pur apprezzando la fase iniziale con cui la Direzione manifesta la volontà di avviare delle proficue discussioni per addivenire ad una soluzione della problematica dalla quale è scaturita l'interruzione delle trattative sindacali con la direzione, prende tuttavia atto, così come tes

È esplicitate non hanno cambiato nulla alla questione per la quale si è addiveti alla rottura delle trattative. La Cgil chiede che per il Personale di P.P: sia attuata la mobilità senza peraltro configurarsi la specificità richiesta dalla Direzione cioè si evince dall'art. 44 L. 82 del 15.02.99 nella quale si evince chiaramente quali sono le mansioni che si devono esplicitare da parte del Personale di Polizia Penitenziari sul servizio di vigilanza ed osservazione alle attività lavorative e scolastiche dei detenuti ed internati all'interno dell'Istituto. Al fine di addivenire ad una possibilità di un proficuo dei proseguo dei lavori la sigla propone quanto già proposto dalle altre sigle ed approvato dalla direzione nel verbale del 10.07.2006 e precedenti nella quale, argomento trattato, si definiva la seguente modalità di esecuzione sulla mobilità del Personale alle lavorazioni, significando che al

fine di addivenire alla necessità espressa dalla direzione e quindi di avere qualche unità che abbia quelle capacità tecniche conoscitive che la direzione richiede anche al fine di rapportarsi con la gestione contabile dell'ufficio ragioneria reparto contabilità materiale delle officine, si era concordato e si ripropone che 1 unità già per altro individuata dalla direzione coordini in via esclusiva, senza alcuna mobilità, le lavorazioni e si rapporta con la parte amministrativa mentre le altre 4 unità che attualmente sovrintendono alle lavorazioni e precisamente officina fabbri, tessitori, sarti, e falegnami siano poste in mobilità nei modi e nei termini stabiliti nei precedenti accordi. A parere di questa sigla qualsiasi altra valutazione che imponga al Personale di P.p. una eventuale e necessaria qualifica tecnica per partecipare alla mobilità sulle lavorazioni è da ritenersi illegittima e contraria alla legge summenzionata.

La sigla Sappe nella veste del segretario provinciale di Lanteri Giuseppe vista l'ultima riunione con il Provveditore la sigla dice alla parte pubblica di attenersi alla rotazione come previsto nell'accordo quadro.

La Cisl nella veste di Blandino Maurizio ritiene di fare una premessa che prende atto della dichiarazione dell'Amm.ne rispetto alle relazioni sindacali sul quale la Cisl concorda che siano improntate sul rispetto dei ruoli nonché sulla trasparenza delle azioni consequenziali agli accordi sottoscritti nelle varie contrattazioni sindacali. Per questo si richiama e si rifarà a quanto previsto del Contratto vigente e quanto discusso e concordato nella riunione con il Provveditore del 3.10.2008. Chiede alla Direzione visto che in tale sede il Provveditore ha invitato l'Amm.ne di Noto ha riconvocare le sigle sindacali per riprendere la discussione interrotta a causa della rottura delle relazioni sindacali, pertanto l'invito del Provveditore a riprendere la riunione con l'ordine del giorno la mobilità del personale, invece la Direzione della C.R. di Noto ha convocato le sigle per la data odierna con all'ordine del giorno problematiche non inerenti l'argomento di cui sopra, e pertanto chiede che sia esclusa dalla discussione odierna la problematica della legge 104, in quanto non oggetto di contrattazione decentrata. In merito a quanto dichiarato dalla direzione sulla mobilità la Cisl si rifara a quanto dichiarato e concordato con la Direzione nella seduta del 7.7.2006 e successive, in quanto a tutt'oggi non si capiscono le motivazioni ad un cambiamento rispetto agli accordi sottoscritti da ambedue le parti, e quindi ne chiede il rispetto.

Sinappe nella veste di Alota Salvatore concorda con quanto già dichiarato dall'O.s. cgil ed inoltre la sigla chiede alla parte pubblica che venga attuata immediatamente la rotazione di tutti i posti di servizio così come già concordato nelle riunioni precedenti. Inoltre chiede che venga rispettato l'accordo quadro nazionale. In merito alla legge 104 la sigla rappresenta alla parte pubblica che ha già inviato una nota in merito per avere chiarimenti in merito ai benefici spettanti. Rappresenta che alla data odierna non ha ricevuto alcuna risposta dalla Direzione.

L'osapp nella veste di Angelico Massimo in merito a quanto detto dal dirigente in considerazione della necessità di rispettare i canoni degli accordi ribadisce tramite atti formali infrazioni alla normativa. Apprende con piacere si è pervenuti alla registrazione fonica anche in questa sede e ribadisco quanto detto dal Provveditore al sottoscritto ove in maniera chiara e leggibile che nessun potere disciplinare spetta in sede di contrattazione. Per quanto riguarda quelle che il Direttore le incomprendimenti in merito al Rag. Franza essendoci atti formali che non necessitano di interpretazione e riguardano per sommi capi la richiesta di essere convocati unitamente alle sigle sindacali questo null'altro è che esercizio della legittimazione esterna all'interno delle cinque aree che compongono un istituto, che nessun capo area ha tanto da essere definito organo muto l'unico ha cui è riconosciuto questo onore è il Direttore, ecco perché oggi il Direttore qui presente è parte con enti esterni definiti parte sociali noi sigle sindacali. Per entrare nel merito della questione che riguarda le officine ma in ogni cosa tutti i posti a carica fissa di questo Istituto si riprende la contrattazione del 10.07.2006 ove si parla di tutto il personale che presta servizio alle officine senza distinzione alcuna di incarico in ogni caso non vi è discrezionalità da parte della parte pubblica negli interpellati anche se per specifiche specializzazioni che riguardassero personale di polizia penitenziari. L'individuazione di specifiche capacità è prevista ed attribuisce punteggio all'interno degli interpellati stessi così come previsto dall'art. 7 c. 7 punti 4, 5, 6 del protocollo regionale di

intesa. Prova di quanto si dice è il fatto che i distinguo presenti nel verbale del 10.07 servivano a raggiungere l'obiettivo in prefazione, il Direttore cita tutto ciò serva ad evidenziare che le o.s. avevano già allora teso una mano alle esigenze dell'Amministrazione nonostante quanto dichiarato nell'art. 44 del regolamento di servizio della polizia penitenziaria di contro gli atti messi in campo da questa parte pubblica tendono ad evitare che quanto contenuto nella normativa vigente (CCn.l. accordon quadro nazionale , protocollo d'intesa etc) si attui nocendo a diritto alle parti opportunità nel lavoro e sviluppo professionale di cui all'art. 7 del protocollo d'intesa regionale. Tentativi reiterati nel tempo tanto che nonostante gli incontri fatti per giungere ad un accordo si è arrivati alla rottura dei rapporti sindacali. Si ricordano ad esempio gli ordini di servizio n. 7, 8 ,10 del 31.03.2008 oltre a quanto allegato al verbale nel 29.05.2008 a firma del Ragioniere Franza, Sovr.te Capo Neri, Lupo, Basca e Fiore. Da nessuna normativa è sancita la possibilità di attribuzione ad personam di incarichi o incombenze non previste dai contratti nazionali di lavoro. Per quanto sopra visto l'atteggiamento assunto si richiede l'immediata applicazione dell'accordo sottoscritto che riguarda tutti i posti di servizio che erano posti a rotazione facenti defnicitamente uscire da quei posti coloro i quali quasi da decenni li hanno occupati escludendo a priori e facendo proprie le competenze di detti uffici o posti servizio a carica fissa tanto da diventarne i tenutari in maniera esclusiva dei "segreti del mestiere" tanto da far porre il problema di un'affiancamento che desse la possibilità a tutti coloro che hanno vinto l'interpello di approvvigionarsi di dette speciali competenze in definitiva questa O.S. nonostante i tentativi messi in campo fino ad oggi al momento in cui si dovesse tergiversare ancora come si è fatto per quasi tre anni sull'argomento riterrà necessario ed imprescindibile saltare le strade del raffreddamento dei conflitti già percorsi ed adire al giudice del lavoro.

La sigla UGL (uspp) nella Gagliano Salvatore apprende con sconforto che questa Direzione nulla o poco ha recepito nell'incontro tenutosi al Prap di Palermo del 3.10.-2008 poiché sentito quanto dichiarato da essa continua a nostro parere un sistema di relazioni sindacali che nulla hanno a che vedere con il rispetto delle parti pur con ruoli diversi. Inoltre dall'ordine di convocazione si evince che il maggior problema per questa Direzione è la rotazione del f.f. capo d'arte poiché essa viene anche sottolineata attribuendo addirittura nuovi compiti istituzionali alla polizia penitenziaria con citate normative vigenti disconosciute da questa sigla. Ribadisce a questa Direzione che ci troviamo di fronte ad un accordo stipulato da tutte le parti così come previsto dall'art. 3 Accordo nazionale, accordo che si configura nel protocollo d'intesa regionale sottoscritto dall'organo superiore e dalle organizzazioni sindacali a livello regionale. Inoltre è bene puntualizzare che proprio questa Direzione ha istituito una commissione interPELLI atta a verificare a seguito degli accordi raggiunti e sottoscritti tutte le istanze o interPELLI a cui partecipa la polizia penitenziaria a di noto. Quest'ultima commissione attenendosi alla stipula degli accordi giù sottoscritti ha dato per ultimo corso affinché anche le altre unità di polizia penitenziaria avessero l'opportunità di misure dirette a favorire lo sviluppo professionale delle pari opportunità sul lavoro puntualmente disattese da questa Direzione poiché non avendo ricevuto nessuna comunicazione da parte delle organizzazioni sindacali qui presneti richiesta di rivedere accordi stipulati e disattesi non comprende come mai ella voglia rivedere un accordo sottoscritto . Motivo per cui visto che il raffreddamento dei conflitti con questa Amministrazione non ha portato nessun frutto entro sette giorni dalla presente invierà richiesta ad organo superiore di trattativa presso altra sede riservandosi di presentare dovuta denuncia al giudice del lavoro.

La sigla CNNP nella veste di Basile Franco concorda con quanto detto dalla Cgil .

La Uil nella persona di Andolina Federico considerate le dichiarazioni testé fatte dal Direttore contemperate a quanto discusso e stabilito nella riunione sindacale del 3.10 al Prap questa O.S. formula le seguenti domande: 1) atteso che nel caso di specie (rotazione del personale nelle officine) la poliziana penitenziaria ha specifico compito di sorveglianza e controllo dei detenuti si chiede quali capacità e competenze tecniche ora annoverate dal Direttore, da chi attestate e valutate.2) visto che allo stato attuale per la polizia penitenziaria esistono solo le specializzazioni

tal'altro non totalmente attuate si chiede la qualifica di capo d'arte f.f. da chi è formalmente conferita e con quali criteri.

Poiché è indubbio che queste domande non trovano attualmente risposte oggettive questa O.S. richiede l'assoluto rispetto degli accordi sindacali a suo tempo siglati e ribaditi il 3.10 dal Provveditore si cita (il Provveditore precisa che gli accordi raggiunti vanno rispettati) con l'immediata esecuzione degli interpellati in atto validamente definiti e dunque rotazione delle officine fabbri, tessitori, sarti e falegnami. Riguardo agli altri punti all'ordine del giorno, questa O.S. chiarendo che la legge 104 non è e non può essere oggetto di discussione in questa sede, pertanto l'applicazione di quanto tale legge prevede è di esclusiva competenza del direttore, chiede sin d'ora convocazione per la discussione degli altri due punti poiché carenti di informazione preventiva. La sigla Siappe La Terra Giuseppe si apprezza questo incontro per riavviare le trattative interrotte mesi fa per poter concludere l'ordine del giorno riguardo l'interpello settore officine fabbri, tessitori, falegnami e sarti, questa O.S. non intende modificare gli accordi siglati nel mese di luglio 2006 dove si era concordato e la direzione approvato di lasciare 1 unità fissa e mettere a rotazione le altre unità, cosa tutt'oggi non avvenuta, per correttezza fra le parti amm.ne penitenziaria e le organizzazioni sindacali, per garanzia e trasparenza questa O.S. ribadisce validi gli accordi del 10.07.2006 e ne chiede l'immediata applicazione.

Il Dirigente riprende la parola e prende atto del fatto che oggi all'unanimità le organizzazioni sindacali chiedono che sia rispettato l'accordo già siglato nel mese di luglio 2006. Per quanto riguarda il coordinatore delle officine si concorda.

Per quanto attiene alla rotazione nelle officine da parte del Personale di Polizia penitenziaria il Dirigente darà corso alla rotazione così come richiesto precisando tuttavia che rimane comunque il problema della specifica capacità ai fini della sicurezza. Il Dirigente aggiunge che la Cgil ha precisato nell'intervento fatto non dovrà tenersi conto delle capacità necessarie ed il rispetto dell'art. 44 del Regolamento del Corpo di Polizia Penitenziaria, l'Osapp ha precisato la specifica capacità è individuata nel protocollo regionale, l'USPPP ha ribadito che l'accordo va rispettato, il Cnpp ha concordato con la Cgil, la Uil ha chiesto come viene valutata la competenza tecnica, e si risponde che viene valutata dal Dirigente sottoponendo il vincitore degli interpellati ad un periodo di prova di tre mesi come concordato con le sigle sindacali. Ovviamente il periodo di prova non esula dalle responsabilità connesse con il posto di servizio. La Cisl ha richiesto anche il rispetto dell'accordo e per quanto attiene alla legge 104 ci si riserva di rispondere alla fine. Il sinappe concorda con la Cgil e richiede che venga rispettata la rotazione dei posti di servizio, il siappe concorda per il rispetto degli accordi siglati nel 2006 pertanto si darà corso con immediatezza alla rotazione così come richiesta con il periodo di prova previsto ai fini della titolarità per anni due. Il Dirigente precisa che il Sig. Provveditore è in attesa del presente verbale.

Riprende la Cgil la parola richiede di conoscere i vincitori degli interpellati e quale è stata la loro richiesta nel caso in cui fossero stati primi in più posti di servizio.

L'osapp riprende la parola vuole che gli interpellati fatti siano applicati, le specifiche capacità richieste dal Direttore non esistono, il personale che va nelle officine deve attenersi all'applicazione dell'art. 44 del regolamento se l'amministrazione non ha capi d'arte provvede o richiude la chiusura delle officine.

Il siappe concorda con la Cgil

Il Sinappe concorda con l'osapp.

La Cisl ribadisce la richiesta di dare corso agli interpellati già effettuati anche a seguito dell'espletamento delle procedure concluse con il verbale della commissione interpellati gennaio 2008, richiedendo l'immediata applicazione.

L'USSPP ribadisce quanto già dichiarato ed attende decisioni della parte pubblica senza nessuna reclusione.

Il Sinappe ribadisce ancora una volta che bisogna rispettare gli accordi siglati in data precedenza e quindi richiede l'immediatezza della rotazione di tutti i posti di servizio nessuno escluso a cominciare da domani.

Alle ore 12.50 il Sig. Guarrasi Christian della sigla sindacale osapp lascia la seduta per impegni personali.

La Uil vista la risposta della direzione non compresa da questa O.S. formula una domanda ferma e precisa: questa Direzione darà corso agli interPELLI con la sostituzione del personale esistente con immediatezza.

Le sigge Siappe e Cnpp ribadiscono di applicare gli accordi precedenti concordati con l'Amministrazione e di dare corso sin da domani all'avvio della rotazione già definita nella commissione interPELLI. Si richiede risposta della parte pubblica.

Il Dirigente ribadisce quanto dichiarato sopra ed aggiunge che la risposta alla sigla sindacale Uil è stata già data.

Il Dirigente precisa che vi è il medico competente del lavoro addetto alla sorveglianza dei detenuti lavoranti che periodicamente sottopone a visita medica. Si precisa altresì che la capacità tecnica a cui si fa riferimento è già insita nel regolamento del servizio del corpo di polizia penitenziaria di cui all'44 comma 3 ed in questo caso il coordinatore responsabile del settore officine avrà cura di riferire al dirigente per iscritto qualsiasi fatto che possa mettere in pericolo persone o cose attinenti al lavoro.

L'osapp chiarisce che quando si parla, nella propria dichiarazione, di punteggi insiti nel meccanismo degli interPELLI si riferisce al fatto che questi sono stati già valutati in sede di commissione.

Per quel che riguarda le competenze specifiche a cui con mille tentativi il dirigente cerca di ricondurre quanto previsto all'art. 44 si chiarisce che per sicurezza si intende quella sicurezza che il sindacato non può nemmeno nominare perché non è propria attribuzione. Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro citata nell'art. 44 si rifà all'ambiente di lavoro ove opera il poliziotto penitenziario e nei suoi riguardi tanto che per la sicurezza dei detenuti come detto anche dal dirigente esiste il medico incaricato.

In definitiva l'Osapp continua a permanere nello stato di agitazione del personale e richiede copia contestuale di questo verbale ed abbandona il tavolo in attesa che il dirigente inizi la rotazione entro massimo una settimana escludendo qualunque valutazione di merito riguardo a competenza tecnica di falegnami, fabbri e affini. Non solo in merito agli altri posti di servizio vista la situazione di carenza del personale si aspetta che finalmente il personale degli uffici che non le lavorazioni esca e subentri il vincitore senza remora alcuna.

Si richiede quindi copia della contrattazione finora fatta ed alle ore 13.20 l'osapp abbandona il tavolo in attesa di conoscere le determinazioni.

Il Sinappe si accorda alla dichiarazione dell'osapp ed abbandona il tavolo delle trattative

Il Dirigente prende atto che le oo.ss. l'Osapp e Sinappe lasciano il tavolo dell'incontro.

La riunione sindacale continua considerato che la maggioranza delle organizzazioni sindacali è presente.

Le restanti organizzazioni sindacali, preso atto che finalmente si è superato lo scoglio relativo alla mobilità delle lavorazioni, richiedono alla Direzione di applicare la mobilità dal verbale definitivo della commissione interPELLI significando che la Direzione deve far conoscere alle organizzazioni sindacali le scelte che il personale fece in relazione al posto di servizio, qualsiasi altro movimento di mobilità dopo il verbale della commissione è da ritenersi nullo. Nel caso in cui il Personale vincitore di interPELLO non dovesse accettare o rimanere nel posto di servizio scelto lo stesso rientrerà a servizio a turno. Richiedono, inoltre, che gli interPELLI abbiano esecutività dal primo servizio utile programmato

Il Dirigente passa la parola al Commissario Dott. Fabrizio Fiorini tecnicamente più precisa nella risposta alla programmazione dei servizi.

Il Commissario riferisce che dal momento in cui sarà formalmente a conoscenza dei nominativi dei vincitori si attiverà per la programmazione dei relativi servizi.

Il Dirigente precisa che data la delicatezza degli argomenti ancora da discutere e messi all'ordine dal giorno si ritiene di aggiornare la seduta.

La UIL se non si darà corso agli interpellanti entro e non oltre il 05.11.2008 denuncerà tutto al giudice del lavoro per grave condotta antisindacale dopo più di 5 ore di contrattazione.

Il Dirigente darà corso alla graduatoria come da interpellanti

La riunione ha termine alle ore 14.30.

Letto confermato e sottoscritto.

La riunione sindacale si chiude alle ore 14.30

Angelo...

UIL *[Signature]*

O.N.R.P. *[Signature]*

UGL
CGIL *[Signature]*

S.I.P.P.O.
S.A.P.O. *[Signature]*

[Signature]

[Signature]